

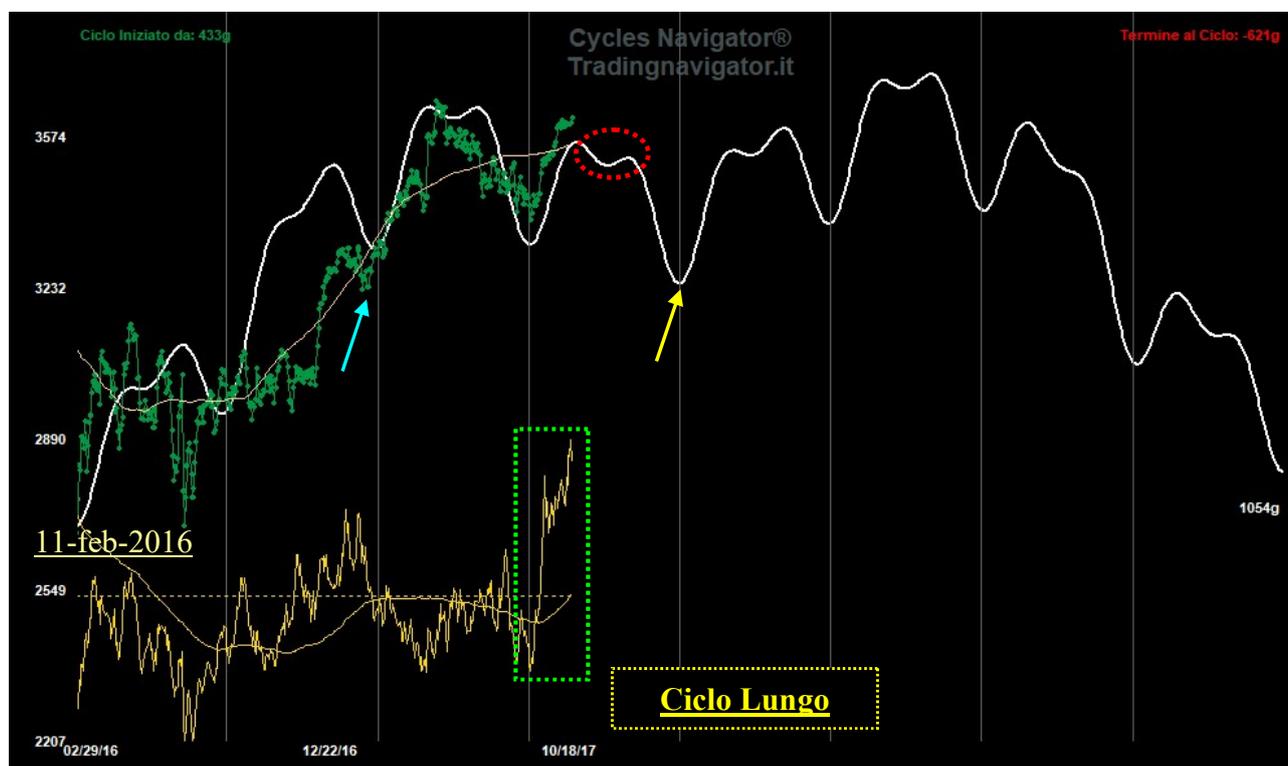
19-ott-2017
(1° puntata)

Vediamo di fare un'Analisi Ciclica di più ampio respiro sugli Indici Azionari, in particolare Eurostoxx ed S&P500, per comprendere meglio quale è la lettura Multi-Ciclica più sensata ed i potenziali sviluppi, soprattutto in termini di tempi che è il fattore di rilievo per chi sposa l'analisi ciclica.

In questa puntata guarderemo l'Eurostoxx che è il riferimento per gli Indici Azionari Europei. Come sapete non amo fare analisi su Cicli superiori ad 1 anno, poiché la base statistica non è sufficientemente ampia. Tuttavia l'esistenza di cicli intorno ai 3-5 anni o di cicli intorno ai 6-9 anni è confermata da numerosi studiosi su differenti mercati.

Come avevamo visto, il ciclo partito dai minimi del marzo 2009 sembra essersi concluso sui minimi del febbraio 2016. Partiamo da lì e vediamo un potenziale ciclo di 4 anni (che ricordo potrebbe essere leggermente più corto o più lungo e non è possibile saperlo in anticipo):

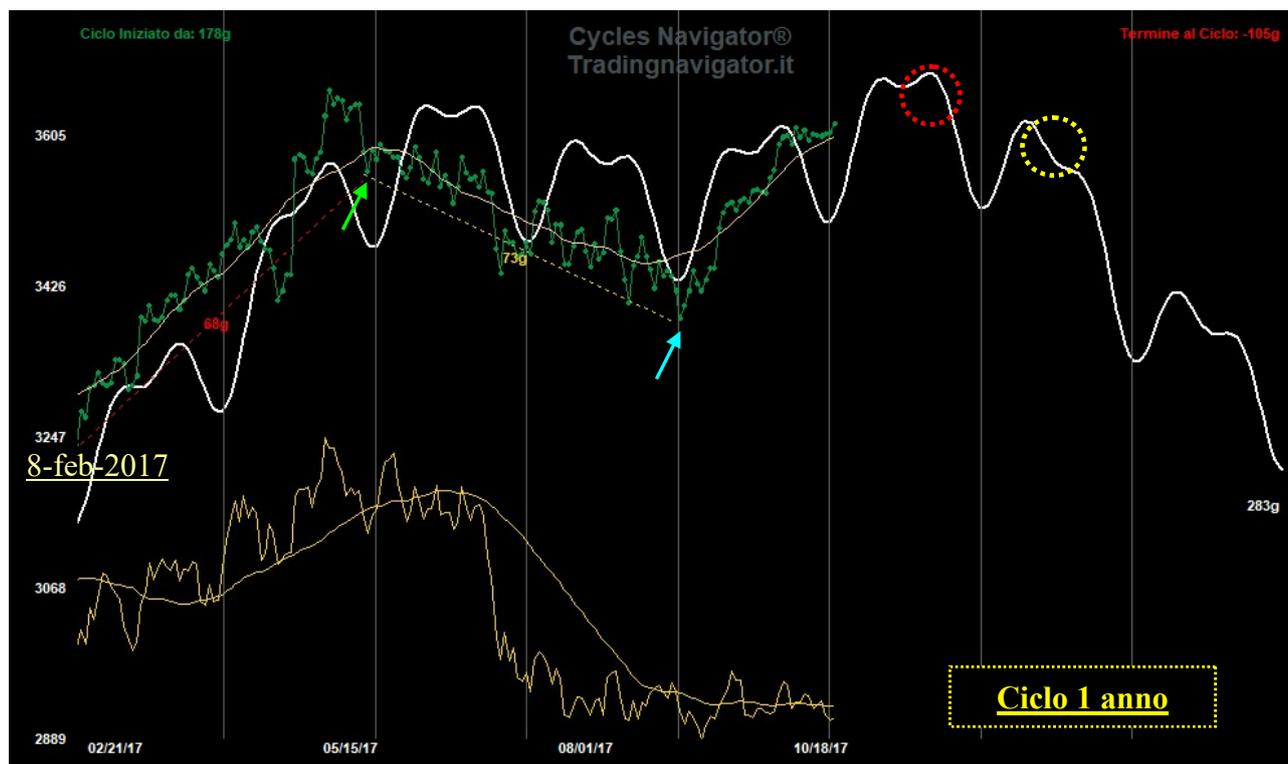
Vediamo il grafico dell'Eurostoxx Index (dati giornalieri) a partire dai minimi dell'11 febbraio 2016:



Questo ciclo potrebbe avere una fase rialzista sino a circa inizio gennaio 2018 (vedi ellisse rossa)- poi un indebolimento per andare al minimo centrale entro fine febbraio 2018. A seguire una nuova fase rialzista. Come si vede dall'Indicatore ciclico in basso (linea gialla) la forza di questo ciclo è in deciso incremento da fine agosto di quest'anno (vedi rettangolo verde).

Per vedere le cose più in dettaglio non vado a vedere il ciclo della durata della metà circa di quello in figura, poiché alle volte abbiamo 2 sotto-cicli, altre 3 sotto-cicli. Vado direttamente a valutare l'ultimo ciclo annuale che probabilmente è partito ad inizio febbraio 2017 (vedi freccia ciano). Dico probabilmente, poiché le forme di questo ciclo non sono molto "idonee", pertanto resta qualche ragionevole dubbio.

Passiamo pertanto a valutare l'attuale Ciclo Annuale sempre con dati giornalieri a partire dai minimi dell'8 febbraio 2017:



Come si vede questo ciclo sembra diviso in 3 sotto-cicli (Trimestrale o Intermedio) di circa 3 mesi ciascheduno:

- il 1° sotto-ciclo è terminato il 18 maggio (vedi freccia verde) con una durata complessiva di circa 69 giorni;
- il 2° sotto-ciclo è terminato il 29 agosto (vedi freccia ciano) con una durata complessiva di circa 72 giorni.

La fase rialzista attuale potrebbe durare o sino a circa metà novembre (vedi cerchio rosso)- oppure più probabilmente proseguire sino ad inizio gennaio 2018 (vedi ellisse gialla) come del resto si ipotizzava sul ciclo superiore. Questo prolungamento rialzista dipende dalla forza che abbiamo sui cicli superiori.

Ricordo che entro una prevalenza rialzista vi sono quasi sempre fisiologiche correzioni, che si possono individuare analizzando i cicli inferiori, con l'importante ciclo Trimestrale (o Intermedio). L'attuale Trimestrale partito il 29 agosto, ci dice che effettivamente da circa metà novembre ci potrebbe essere una leggera correzione per andare alla chiusura del Trimestrale. Con il successivo Trimestrale (in partenza entro il 12-12 dicembre, si può avere una ulteriore spinta rialzista almeno sino alla 1° o alla 2° settimana di gennaio.

Chiaramente quanto scrivo non vale sempre per le prossime settimane/mesi, ma è una valutazione che può mutare in base alle forme tempi/prezzi future.

Saltuariamente faccio queste analisi di più ampio respiro, anche per fare comprendere meglio le logiche sottostanti certe mie affermazioni nei consueti report giornalieri, dove non mi dilungo in più dettagliate spiegazioni. Le regole cicliche che utilizzo sono frutto di uno studio statistico dei mercati. Per concetto stesso di statistica vi sono delle probabilità a favore e delle probabilità contrarie.

Io faccio analisi ed individuo operazioni valutando dove sono le probabilità contrarie, tenendo presente che lo sviluppo Tempi/Prezzi dei mercati porta al mutare dinamico di tali probabilità ed anche ad una loro inversione.

Solo avendo un metodo e rispettando le regole di tale metodo si può operare sui mercati, sapendo che non esistono regole matematiche (e quindi immutate) e che ogni volta che si prende posizione ci si assume un rischio che va gestito.

Nella prossima puntata vedremo un'analoga analisi sui cicli più lunghi dell'S&P500.